

PROPOSTA FINALE PER L'ACCORDO DI RINNOVO

14 GENNAIO 2008

MERCATO DEL LAVORO

- * Il contratto di lavoro subordinato è stipulato di regola a tempo indeterminato.
- * Il contratto di lavoro a tempo determinato è regolato dalla legge; il C.c.n.l. definisce la disciplina su attività stagionali, Premio di risultato, informazioni.
- * I lavoratori che abbiano intrattenuto con la medesima azienda e per mansioni equivalenti sia rapporti di lavoro con il contratto a tempo determinato che con quello di somministrazione, acquisiscono il diritto alla stabilizzazione del rapporto qualora la somma dei periodi di lavoro nelle due tipologie citate superi 44 mesi complessivi anche non consecutivi comprensivi dell'eventuale proroga in deroga assistita. Disciplina transitoria (vedi Allegato 1).
- * Riformulazione del seguente comma nel testo riguardante i diritti di informazione e consultazione:
"Le Direzioni delle unità produttive che occupano più di 150 dipendenti, inoltre, forniranno annualmente alle Rappresentanze sindacali unitarie e, tramite l'Associazione imprenditoriale di competenza, alle Organizzazioni territoriali dei sindacati stipulanti, nel corso di un apposito incontro, informazioni su:
- i livelli occupazionali suddivisi per tipologia di rapporto di lavoro e previsioni sulle dinamiche occupazionali anche in relazione all'andamento della domanda e dei conseguenti carichi di lavoro;"
- * Previsione di una Commissione con poteri negoziali su: contratto di Inserimento, Part-time e Appalti con conclusione dei lavori entro 6 mesi dall'avvio.

INQUADRAMENTO

Vedi Allegato n. 2.

ORARIO DI LAVORO

- * Plurisettimanale: vedi Allegato n. 3.
- * Maggiorazioni retributive per l'orario plurisettimanale: dal 10 al 15% per le prestazioni dal lunedì al venerdì e dal 15 al 25% per quelle effettuate nella giornata del sabato.
- * PAR: vedi Allegato 4.
- * Quote esenti di lavoro straordinario: fissazione di una quantità unica a 48 ore.
- * Dichiarazione a verbale da aggiungere all'articolo sullo straordinario (vedi Allegato 5).
- * Banca ore: abolizione della franchigia e riduzione del periodo di preavviso come per i PAR (vedi Allegato 6).

SALARIO

- * Minimi tabellari: aumento di 120 euro/mese a regime al 5° livello con decorrenza 1° gennaio 2008 e scadenza 31/12/2009.
- * Una tantum: 250 euro (aggiuntiva all'IVC già erogata)
- * Elemento Perequativo: trasformazione in istituto retributivo strutturale con importo pari a 230 euro annue.
- * Incremento dell'indennità di reperibilità a regime del 7% e dell'indennità di trasferta del 10% ferma restando la ripartizione attuale.
- * Gli aumenti dei minimi tabellari non potranno assorbire aumenti individuali o collettivi salvo che:
 - siano stati concessi con una clausola espressa di assorbibilità;
 - siano stati riconosciuti a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali.

PARIFICAZIONE

- * Compensazione 11 ore solo per gli operai in forza;
- * Nuovo regime delle ferie: tutti i lavoratori, eccetto gli impiegati in forza alla data di stipula dell'accordo di rinnovo che mantengono il regime ora vigente, maturano un giorno di ferie aggiuntive dopo 10 anni di servizio e ulteriori due giorni dopo ulteriori 8 anni di servizio. Ai lavoratori cui si applicava la Disciplina speciale, Parte Prima, in forza alla data di stipula dell'accordo di rinnovo, ai fini del riconoscimento del giorno aggiuntivo di ferie, sarà valorizzata al 100% l'anzianità di servizio maturata fino alla data di stipula dell'accordo di rinnovo e, ai fini del riconoscimento degli ulteriori due giorni di ferie, l'anzianità di servizio sarà valorizzata al 50%; tale diritto decorrerà dal
- * Decorrenza da definire (con preferenza per il 1° gennaio 2009).

TESTI CONCORDATI: Sistema di relazioni sindacali e diritti di informazione e consultazione
Diritti dei migranti (fruizione dei par e diritto allo studio)
Ambiente e sicurezza
Parificazione operai impiegati

Reperibilità

ALLEGATO I

NORMA TRANSITORIA.

In fase di prima applicazione di quanto previsto in merito alla sommatoria dei periodi di lavoro sia con contratti di lavoro a termine che con rapporti di lavoro somministrato:

- a) i rapporti a termine e i contratti di somministrazione in corso alla data del 1° gennaio 2008, continuano fino al termine previsto dai relativi contratti, anche in deroga alle previsioni contrattuali sulla stabilizzazione del rapporto di lavoro;
- b) i periodi di lavoro già effettuati alla data del 1° gennaio 2008 si computano, insieme ai periodi di lavoro successivi, ai fini della determinazione del periodo massimo di cui alle previsioni contrattuali sulla stabilizzazione del rapporto di lavoro, decorsi quindici mesi dalla medesima data.

ALLEGATO 2

INQUADRAMENTO**DICHIARAZIONE ALLEGATA ALL'ACCORDO DI RINNOVO**

Le parti si danno atto della difficoltà di svolgere nell'ambito e nei tempi del negoziato di rinnovo del CCNL un confronto sufficientemente approfondito e documentato circa il capitolo della piattaforma sindacale relativo all'"INQUADRAMENTO UNICO".

La complessità dell'argomento e nel medesimo tempo la sua centralità nella gestione delle risorse umane in azienda richiedono tempi diversi e più ampi rispetto a quelli oggi consentiti.

Ciò premesso, le parti:

- concordano nel valutare come utile e propedeutica alla riforma del sistema di inquadramento professionale la c.d. "parificazione operai impiegati" realizzata attraverso l'unificazione delle discipline normative relative ai lavoratori con qualifica di operaio, intermedio, impiegato, definita con l'accordo di rinnovo.
- si impegnano a proseguire il confronto nel corso del prossimo biennio in sede negoziale; a supporto di tale attività, concordano di organizzare momenti di approfondimento, anche di tipo seminariale, al fine di acquisire conoscenza comune delle migliori pratiche in materia sia in ambito nazionale che europeo.
- ritengono, nel condividere la valutazione che i profondi cambiamenti organizzativi e tecnologici intervenuti in questi ultimi anni hanno in molti casi modificato la prestazione lavorativa e la professionalità ad essa connessa, che rispetto alla realtà industriale come oggi configurata saranno assunti nell'ambito del confronto i criteri di valutazione della prestazione elencati nel documento Fim, Fiom, Uilm prodotto al tavolo negoziale in data 25 ottobre 2007 con riferimento a quelli indicati sotto il titolo "dimensioni della Professionalità" nei paragrafi "fattori di specializzazione" e "fattori trasversali".
- Condividono l'impegno di affrontare nella discussione il superamento degli allinea all'interno delle declaratorie e la costituzione di una categoria specifica per i quadri.

Le parti concordano di fissare la ripresa del confronto sul sistema dell'inquadramento per il giorno 1° marzo 2008 e di assumere il 28 febbraio. 2009 come termine.

Concordano fin d'ora che a partire dal 1° marzo 2009, nel caso in cui il confronto tra le parti non avesse portato alla definizione di un nuovo sistema d'inquadramento professionale, si darà luogo:

- alla trasformazione dell'attuale 5 super in una specifica categoria aperta agli operai ed agli intermedi
 - al riconoscimento della 3 Erp
- come di seguito definite.

Le parti potranno concordare profili ulteriori nell'ambito dell'attività di confronto sul sistema di inquadramento.

Categoria 5^a Livello superiore.

- i lavoratori che, con le caratteristiche di cui al primo alinea della declaratoria della categoria precedente, nello svolgimento della propria attività, sono in possesso di elevate capacità e particolare perizia di tipo tecnico-pratico ed operando unicamente sulla scorta degli obiettivi da raggiungere, propongono e realizzano, in fase di esecuzione e nel rispetto delle procedure aziendali e dei corrispondenti livelli di responsabilità, modifiche e varianti su apparati di particolare complessità e/o prototipali, al fine di ottenere significativi risultati in termini di efficienza produttiva, qualità, affidabilità; agiscono con particolare autonomia operativa che si traduce in prestazioni di elevato livello tecnico non disgiunte da capacità di intervento, di analisi e diagnostica nell'ambito della propria specializzazione e di quelle affini; i profili relativi sono quelli tassativamente di seguito indicati,
- i lavoratori che senza possedere i requisiti di cui all'alinea seguente, guidano e controllano con apporto di elevata competenza tecnico-pratica un gruppo di altri lavoratori che operino in importanti reparti o lavorazioni di elevata specializzazione,
- i lavoratori che, con le caratteristiche di cui al terzo alinea della declaratoria della categoria precedente, svolgono coordinamento e controllo di attività tecniche o amministrative nell'ambito di importante reparto, lavorazione o ufficio.

Lavoratori che in condizioni di particolare autonomia operativa ed organizzativa, eseguono la realizzazione del ciclo completo di assemblaggio, collaudo e messa a punto di stampi di elevata complessità in relazione alle ristrette tolleranze previste, all'elevato grado di finitura richiesta, alla complessità dei profili da realizzare e/o alla presenza di parti in movimento provvedendo alla delibera funzionale fornendo in presenza di situazioni eccezionali e contingenti l'apporto della propria particolare e personale competenza per la individuazione di modifiche, del ciclo di produzione delle parti componenti, atte a consentire la realizzazione delle prestazioni previste contribuendo, attraverso la segnalazione delle difficoltà riscontrate e dei provvedimenti correttivi adottati, alla individuazione di soluzioni migliorative.

Aggiustatore stampista

Lavoratori che, in condizioni di particolare autonomia operativa e organizzativa, eseguono il ciclo completo di costruzione di qualsiasi modello copia in legno e in metallo di elevata complessità in relazione alle ristrette tolleranze previste, alla complessità delle forme da realizzare, eseguendo tutte le operazioni necessarie al banco e alle macchine utensili, fornendo l'apporto della propria particolare e personale competenza per la individuazione degli interventi atti ad adeguare il modello

alle effettive esigenze di impiego contribuendo, attraverso la segnalazione delle difficoltà riscontrate e degli interventi correttivi attuati, alla individuazione di soluzioni migliorative.

Modellista

Lavoratori che, con interpretazione critica dei disegni e degli schemi elettrici ed elettronici, in condizioni di particolare autonomia operativa ed organizzativa, eseguono fuori sede attività di elevata specializzazione per la realizzazione del ciclo completo di montaggio, installazione, collaudo, avviamento, riparazione e manutenzione di impianti e macchinari complessi in relazione alle innovative caratteristiche prestazionali e tecnologie utilizzate provvedendo alla delibera funzionale, partecipando all'addestramento pratico degli utilizzatori e contribuendo, attraverso la segnalazione delle difficoltà riscontrate e dei provvedimenti correttivi adottati, alla individuazione di soluzioni migliorative.

Montatore - Installatore di grandi impianti

Lavoratori che eseguono, con facoltà decisionali e particolare autonomia di iniziativa, qualsiasi intervento di natura elettrico-elettronica di elevato grado di difficoltà per montaggi e modifiche di macchinario speciale a funzionamento automatico (di asportazione truciolo o di saldatura) di prima esecuzione, caratterizzato da complesse funzioni logiche e tecnologiche aventi lo scopo di realizzare elevate precisioni e produzioni, curandone la loro finale funzionalità mediante indicazioni per modifiche di impianto o eventualmente geometriche e tecnologiche da apportare per il miglioramento del prodotto e delle condizioni funzionali previste e provvedendo eventualmente fuori sede alla delibera da parte del cliente.

Montatore - Manutentore elettrico-elettronico

Lavoratore che, agendo con facoltà decisionale e particolare autonomia operativa ed organizzativa, in base alla vasta esperienza maturata ai massimi livelli della propria specializzazione ed in possesso delle tecnologie inerenti la propria attività e di quelle affini, esegue in assenza di metodologie specifiche, su turboreattori e generatori ausiliari di potenza prototipici e/o sperimentali con scelta del metodo operativo più opportuno, lo smontaggio/montaggio e revisione, la prova funzionale, rilevando attraverso la lettura della strumentazione il loro buon funzionamento con l'utilizzo di apparecchiature specifiche. Definisce gli interventi necessari per la messa a punto eseguendo gli opportuni interventi anche nei casi di particolare complessità. Propone inoltre soluzioni metodologiche rivolte al miglioramento complessivo dell'attività svolta con la necessaria attività di collegamento con le specializzazioni immediatamente collaterali.

Si avvale anche dell'ausilio di altri lavoratori, al cui addestramento concorre ove necessario.

Operatore specialista motorista

Lavoratore che, agendo con facoltà decisionale e particolare autonomia operativa ed organizzativa, in base alla vasta esperienza maturata ai massimi livelli della propria specializzazione ed in possesso delle tecnologie inerenti la propria attività e di quelle affini individua, con capacità di scelta di metodi operativi e di adattamento, il ciclo di maggiore rispondenza al miglioramento dei risultati dell'attività svolta ed effettua operazioni di montaggio, taratura e messa a punto riparazione e/o revisione e relativa ricerca guasti di strumentazione particolarmente complessa, a livello prototipico, mediante l'utilizzo di specifiche strumentazioni di misure complesse con completa capacità diagnostico-operativa sugli interventi necessari.

Collabora con altre specializzazioni immediatamente collaterali ed avvalendosi anche dell'ausilio di altri lavoratori al cui addestramento concorre quando è necessario.

Operatore specialista montatore aeronautico

Lavoratori che eseguono, con facoltà decisionale e particolare autonomia operativa ed organizzativa:

- qualsiasi lavoro di elevato grado di difficoltà per il collaudo delle caratteristiche dimensionali, di forma e/o tecnologiche di particolari di elevata difficoltà, con calcoli e grafici occorrenti per la determinazione delle quote mancanti, suggerendo tutte le indicazioni occorrenti per eventuali modifiche e varianti per tener conto di esigenze costruttive, di impiego e di manutenzione; provvedendo inoltre a seguire le diverse fasi della lavorazione dandogli l'assistenza necessaria per una corretta esecuzione del completo ciclo di lavorazione;

ovvero:

- qualsiasi lavoro di elevato grado di difficoltà per il collaudo delle caratteristiche funzionali e tecnologiche di macchinari caratterizzati da complesse funzioni logiche e tecnologiche, con la relativa delibera sulla base dei risultati del collaudo di forma e dimensione dei primi pezzi lavorati, che richiedono, per il loro controllo, impegnativi interventi in relazione al posizionamento, alla tracciatura ed all'esecuzione dei necessari calcoli.

Tracciatore - Collaudatore

Lavoratori che, con facoltà decisionale e particolare autonomia di iniziativa operativa ed organizzativa che si traduce in prestazioni di elevato livello tecnico, eseguono su sistemi contenenti macchine utensili a controllo numerico, anche a più di cinque assi controllati, la lavorazione di particolari di prima esecuzione, prototipi sperimentali, caratterizzati da elevata complessità di forma e/o da materiali innovativi.

Provvedono, avendo conoscenza delle tecnologie collegate e di più linguaggi delle unità di governo ed applicando elementi di geometria descrittiva, calcoli analitici e trigonometrici, ad impostare e sviluppare dalla consolle i programmi necessari con la scelta dei parametri tecnologici e con la ottimizzazione del ciclo operativo.

Integrano, in base alla vasta esperienza maturata ai massimi livelli della propria specializzazione, programmi da altri parzialmente elaborati o in quanto preferibilmente definibili durante il ciclo operativo o per modifiche sopravvenute nel corso della lavorazione che possono interessare la geometria del pezzo, gli utensili, i materiali e le attrezzature.

Addetto macchine a controllo numerico

NOTA A VERBALE alla 3^a categoria.

Nell'ambito dei lavoratori di cui al primo alinea della declaratoria della 3^a categoria saranno individuati coloro che, con prolungata esperienza di lavoro acquisita nell'azienda, operano stabilmente su diverse funzioni con capacità concretamente esercitata di collaborare in coordinamento con altre funzioni sia superiori che inferiori per il miglioramento del processo o del prodotto e per il miglior sviluppo delle capacità professionali aziendali.

A tali lavoratori verrà riconosciuto, con decorrenza 1° marzo 2009, un elemento retributivo di professionalità dieuro (corrispondenti al parametro 121,7 degli attuali minimi tabellari) con assorbimento fino a concorrenza di eventuali emolumenti corrisposti aziendali ad analogo titolo.

L'individuazione dei lavoratori con i requisiti sopra indicati sarà effettuata con riferimento tassativo ai profili di seguito indicati,

Lavoratori che con carattere di continuità svolgono da almeno un anno, oltre alla normale attività, mansioni di tutoraggio formativo per apprendisti, addestramento per affiancamento per nuovi assunti o comunque per lavoratori di livello pari o inferiore o lavoratori in somministrazione, secondo piani e modalità definite dall'azienda.

Lavoratori che con specifica formazione ed esperienza di almeno un anno nell'attività di team leader coordinano, senza potere gerarchico, il gruppo di lavoratori di attribuzione secondo le specifiche definite dall'azienda in ambienti produttivi caratterizzati da organizzazione snella (lean production).

Allegato 3

DISCIPLINA GENERALE, SEZIONE TERZA

Art. 5. - *Orario di lavoro.*

- omissis -

Orario plurisettimanale.

«Le parti convengono che in caso di ~~a titolo di flessibilità~~ sulla stagionalità dei prodotti e per le attività di installazione e montaggio e di picchi produttivi non fronteggiabili con il ricorso ai normali assetti produttivi, potrà essere adottato ~~sull'orario plurisettimanale~~, da realizzarsi anche per gruppi di lavoratori, la cui media è di 40 ore settimanali che viene definito nella sua quantità in 64 ore annue con un massimo di orario settimanale di 48 ore e con una durata minima di 32 ore o formule compensative equivalenti. Per i lavoratori addetti a turni, nel caso in cui l'orario normale di lavoro sia articolato dal lunedì al venerdì, la durata massima settimanale sarà di 48 ore con il vincolo di un solo turno lavorabile nella giornata del sabato, ovvero 46 ore con due turni lavorabili nella giornata del sabato.

Le parti altresì concordano che, a livello aziendale, verranno convenute, tramite accordo, le modalità di attuazione oltreché i tempi di implementazione dell'orario settimanale di cui al presente punto con le Rappresentanze sindacali unitarie e le Organizzazioni sindacali territoriali.

Le parti si danno atto che la contrattazione aziendale non ha carattere ostativo rispetto alle norme del C.c.n.l.

Le parti convengono che, a seconda delle esigenze di tempestività, l'incontro avrà luogo non oltre il terzo giorno dalla comunicazione della Direzione aziendale alle Rappresentanze sindacali unitarie.

Qualora non sia stata raggiunto un'intesa entro il decimo giorno (di calendario) dalla comunicazione della Direzione aziendale alla Rappresentanza sindacale unitaria, su iniziativa di una delle parti potrà essere richiesto un incontro a livello territoriale.

I lavoratori interessati percepiranno la retribuzione relativa all'orario contrattuale settimanale normale sia nei periodi di superamento che in quelli di minore prestazione.

Per le ore prestate oltre l'orario contrattuale settimanale normale sarà riconosciuta ai lavoratori interessati una maggiorazione della retribuzione nella misura onnicomprensiva del 15% per le ore prestate dal lunedì al venerdì e del 25% per le ore prestate al sabato da computare sugli elementi utili al calcolo delle maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo.»

Qualora in casi eccezionali, il recupero della maggiore prestazione in regime di orario plurisettimanale non risulti possibile, la Direzione aziendale, con adeguato preavviso, potrà concordare con le Rappresentanze sindacali unitarie la riprogrammazione del recupero e/o in tutto o in parte, potrà concordare la compensazione delle ore di maggior prestazione non recuperate conguagliando le maggiorazioni già erogate alla percentuale onnicomprensiva del 50% o la destinazione delle ore stesse alla Banca ore.

Nel caso di mancato accordo, esperita un'ulteriore verifica in sede territoriale, la programmazione dei recuperi rimane quella precedentemente concordata.

- omissis -

Allegato 4

Permessi annui retribuiti.

- omissis-

Previo esame congiunto tra la Direzione e la Rappresentanza sindacale unitaria, che si svolgerà, di norma, entro il mese di maggio di ciascun anno, una quota dei suddetti permessi annui retribuiti fino ad un massimo di 7, in applicazione di quanto concordato nella Dichiarazione a verbale n. 3) posta in calce al presente articolo, può essere utilizzata per la fruizione collettiva ~~previo esame congiunto tra la Direzione e la Rappresentanza sindacale unitaria, che si svolgerà, di norma, entro il mese di maggio di ciascun anno;~~ di questi, 2 permessi potranno essere resi non fruibili entro l'anno e, qualora il lavoratore, entro il mese di novembre, non ne chieda il pagamento, che in tal caso avverrà con la retribuzione del mese di dicembre, accantonati nell'apposito Conto ore individuale successivamente definito.

I rimanenti permessi, a cui si aggiungono quelli non utilizzati collettivamente, sono a disposizione del singolo lavoratore e sono fruiti su richiesta da effettuarsi almeno ~~25~~ 15 giorni prima e nel rispetto di un tasso di assenza contemporanea a tale titolo non superiore al 5 per cento dei lavoratori normalmente addetti al turno. Nel caso in cui le richieste superino tale tetto, si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine di preavviso di ~~25~~ 15 giorni, la fruizione dei permessi richiesti avverrà compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali e mediante rotazione che non implichi complessivamente assenza a tale titolo superiore ad un tetto compreso tra il 9,5 e l'11,5 per cento, comprensivo del 5 per cento di cui al comma precedente, dei lavoratori normalmente addetti al turno, in relazione alle diverse riduzioni di orario a regime.

Nell'ambito delle percentuali massime di assenza comprese tra il 9,5 e l'11,5 per cento, sarà data priorità alle richieste motivate da lutti familiari, e da improvvisi eventi morbosi di familiari entro il primo grado debitamente certificati e dalla necessità di svolgere le attività burocratiche legate alla condizione di migrante.

La fruizione individuale dei permessi annui retribuiti potrà essere effettuata, con esclusione del personale addetto a turni avvicendati e compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive, anche per gruppi di 4 ore.

Fermo restando quanto previsto al secondo comma della presente parte Permessi annui retribuiti per i lavoratori turnisti e fatte salve le situazioni in atto, nel caso di innovazioni nella ripartizione dell'orario di lavoro la cui finalità sia di ottenere un maggiore utilizzo degli impianti di tipo strutturale e non temporaneo, attraverso l'istituzione di turnazioni aggiuntive rispetto alla situazione in atto che comportino la creazione di più di 15 turni di lavoro, tra la Direzione e la Rappresentanza sindacale unitaria sarà effettuato un esame congiunto in merito alla possibilità di programmare all'interno del nuovo assetto degli orari, tenendo conto delle esigenze tecniche e impiantistiche, l'utilizzazione delle ore di permesso annuo precedentemente riconosciute a titolo di riduzione d'orario annuo.

Le aziende potranno stabilire, previo esame congiunto con le Rappresentanze sindacali unitarie, diverse modalità di fruizione delle ore di permesso annuo retribuito di cui al presente articolo compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali.

I permessi eventualmente non fruiti entro l'anno di maturazione confluiscono in un apposito Conto ore individuale per un ulteriore periodo di 24 mesi, per consentirne la fruizione da parte del lavoratore secondo le modalità di preavviso ed alle condizioni precedentemente indicate.

Al termine di tale periodo, le eventuali ore che risultassero ancora accantonate, saranno liquidate con la retribuzione in atto al momento della scadenza.

Allegato 5

Art. __. - *Lavoro straordinario, notturno e festivo.*

- omissis -

Fermi restando i limiti massimi previsti di 200, 250 e 260 ore annuali di lavoro straordinario di cui al terzo e quarto comma e quinto comma del presente articolo, la Direzione potrà disporre, dandone notizia ai lavoratori interessati con preavviso di ventiquattro ore, salvi casi eccezionali di urgenza, prestazioni individuali di lavoro straordinario di produzione, esenti dalla informazione alla Rappresentanza sindacale unitaria di cui al precedente comma sesto, per le prestazioni da eseguire oltre l'orario giornaliero normale di lavoro ed esenti dall'accordo con la Rappresentanza sindacale unitaria previsto dal comma precedente, per le prestazioni da eseguire nella giornata libera oltre la domenica e, di norma, nella giornata di sabato, nella misura annua di 48 ore seguenti misure annue:

~~32 ore per i lavoratori turnisti;~~

~~32 ore per i lavoratori non turnisti, che lavorino in aziende con oltre 200 dipendenti;~~

~~40 ore per i lavoratori non turnisti, che lavorino in aziende fino a 200 dipendenti.~~

Ai fini dell'applicazione delle procedure di informazione o, a seconda dei casi, di accordo preventivo, per le prestazioni di lavoro straordinario eccedenti le «quote esenti» di cui sopra, la Direzione dell'unità produttiva comunicherà ogni quadrimestre alla Rappresentanza sindacale unitaria le ore di lavoro straordinario produttivo compiuto utilizzando le suddette «quote esenti» di straordinario.

Nulla viene innovato nelle altre disposizioni in materia di lavoro straordinario.

DICHIARAZIONE A VERBALE.

Le parti stipulanti si impegnano, in nome proprio e per conto degli organismi territoriali a loro collegati, a rendere effettiva l'applicabilità dell'istituto delle c. d. "quote esenti" e a risolvere le eventuali controversie che dovessero sorgere circa le modalità applicative e/o di impiego delle stesse.

Allegato 6

Banca ore.

(Trasformare in testo contrattuale)

«Le parti convengono di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2000, la Banca ore per tutti i lavoratori e per tutte le ore di straordinario prestate, ~~oltre le 80 ore annue per le imprese fino a 200 dipendenti ed oltre le 32 ore annue per tutte le altre, a secondo delle volontà espresse.~~

- Ai lavoratori che prestano lavoro straordinario, se non dichiarano entro il mese successivo a quello in cui hanno effettuato la prestazione di volere il riposo compensativo, sarà devoluto il pagamento dello straordinario con le maggiorazioni attualmente previste dal C.C.N.L. nel periodo di paga successivo al suddetto bimestre e con la retribuzione del mese di effettuazione della prestazione straordinaria.
- I lavoratori che dichiarano formalmente entro il mese successivo alla prestazione straordinaria di volere il riposo, potranno fruirlo secondo le modalità e quantità già previste per il "conto ore". Per le ore di straordinario che confluiscono nella Banca-ore verrà corrisposta la maggiorazione omnicomprensiva pari al 50% di quella prevista per il lavoro straordinario nelle varie modalità di esplicazione, da computare sugli elementi utili al calcolo delle maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo.
- Ai lavoratori che, nel corso del mese della prestazione di lavoro straordinario, dichiarano di volere il pagamento, la relativa erogazione sarà corrisposta secondo la normale prassi aziendale.

Le aziende forniranno ai lavoratori specifiche informazioni sulle modalità attuative della Banca-ore prima dell'avvio del nuovo istituto e prima del semestre successivo.

Alle R.S.U., ~~secondo l'art. 8, Disciplina speciale, Parte prima,~~ saranno fornite informazioni, in forma aggregata sul rapporto tra ore accantonate e le ore di straordinario effettuate. ~~oltre la franchigia.~~

I riposi accantonati dovranno essere fruiti dal singolo lavoratore secondo le modalità ed alle condizioni già previste per l'utilizzo dei permessi annui retribuiti di cui al paragrafo Permessi annui retribuiti di cui all'art. 5, Disciplina generale, Sezione terza. Al termine del periodo, le eventuali ore ancora accantonate sono liquidate con la retribuzione in atto.»

DICHIARAZIONE COMUNE.

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- 1) la scelta effettuata dal lavoratore circa l'accantonamento delle ore di straordinario in Banca ore riguarda l'insieme, non frazionabile, delle ore effettuate nel mese (~~eccedenti la franchigia annua~~);
- 2) le ore accantonate nella Banca ore sono disponibili per il lavoratore alle condizioni previste dal Contratto a decorrere dal mese successivo al loro accantonamento.

COMUNICATO STAMPA



Contratto metalmeccanici. Rinaldini (Fiom): "La proposta che ci è stata fatta da Federmeccanica costituisce un arretramento e, per di più, è definitiva"

Il Segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, avvicinato dai giornalisti presenti in Confindustria intorno alle ore 18.30 di stasera - al termine dell'incontro unitario delle Segreterie nazionali Fim, Fiom, Uilm e prima dell'inizio della riunione della delegazione Fiom - ha rilasciato la seguente dichiarazione.

"La proposta che c'è stata presentata stasera da Federmeccanica costituisce un arretramento anche rispetto al documento che ci era stato consegnato nella giornata di sabato 12 gennaio."

"Per quanto riguarda il salario, la nuova offerta di 120 euro lordi a regime rispetto a un arco di tempo di 30 mesi, più 250 euro di una "una tantum" per il secondo semestre del 2007, è complessivamente più bassa di quella di sabato in cui si parlava di 100 euro per 24 mesi."

"Rispetto all'unificazione operai impiegati c'è un altro arretramento perchè i giorni in più di ferie, che oggi vengono maturati dagli impiegati a seconda dell'anzianità sarebbero non più 5 ma solo 3 per i nuovi assunti."

"Per quanto riguarda l'orario, a fronte di 100 euro in due anni e mezzo, la Federmeccanica chiede due sabati obbligatori per tutti. Inoltre i lavoratori dovrebbero rinunciare a due degli attuali permessi annuali retribuiti (Par)."

"Mi sembrano proposte che si commentano da sole."

"A ciò bisogna aggiungere che quella presentata da Federmeccanica, secondo la sua stessa definizione, sarebbe una proposta finale e quindi, sostanzialmente definitiva."

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 14 gennaio 2008



Comunicato della delegazione Fiom alla trattativa Federmeccanica

La Fiom-Cgil considera inaccettabile la proposta finale per l'accordo di rinnovo del Ccnl presentata da Federmeccanica, che fra l'altro nei fatti costituisce un arretramento delle posizioni precedentemente assunte, già giudicate irricevibili.

In particolare sul salario la nuova proposta di 120 euro mensili lordi a regime in 30 mesi, in realtà equivale a 96 euro in 24 mesi contro i 117 euro richiesti, e anche sulle altre richieste salariali le risposte sono insufficienti.

Sull'orario non è accettabile l'aumento di 16 ore dello straordinario obbligatorio e la trasformazione di due giornate di permessi annui retribuiti (Par) in giornate lavorative a discrezione delle imprese.

Sull'inquadramento la soluzione proposta per la 3° categoria non risponde alla nostra richiesta di veder riconosciuta e premiata la polivalenza professionale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sulla parificazione operai ed impiegati non è accettabile che ai nuovi assunti non siano riconosciute le 11 ore annue che compensano la mensilizzazione.

Nello stesso tempo la proposta di Federmeccanica peggiora la situazione esistente sulla maturazione delle ferie aggiuntive proponendo per gli operai in forza e per tutti i nuovi assunti sia operai che impiegati la maturazione, dopo 18 anni, di 3 giornate in luogo di 5.

La proposta presentata da Federmeccanica è sostanzialmente ultimativa.

La delegazione sindacale definirà ulteriori iniziative di lotta a sostegno del negoziato.

Roma, 14 gennaio 2008



Contratto metalmeccanici/2. Rinaldini (Fiom): "Non disponibili a discutere su proposta definitiva, auspichiamo che il Governo si attivi per riaprire gli spazi negoziali"

Il Segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, al termine della riunione della delegazione Fiom, svoltasi in Confindustria e conclusasi alle ore 19.00 di stasera, ha rilasciato ai giornalisti presenti la seguente dichiarazione.

"Non siamo disponibili a proseguire una discussione su una proposta che, come quella consegnataci stasera da Federmeccanica, venga presentata come definitiva."

"Assieme alle altre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, stiamo ragionando su iniziative di sciopero."

"A questo punto auspichiamo che il ministero del Lavoro e la Presidenza del Consiglio si attivino per tentare di riaprire gli spazi negoziali."

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 14 gennaio 2008

COMUNICATO STAMPA



Contratto metalmeccanici/3. Rinaldini (Fiom): "Non ci sono le condizioni per proseguire la trattativa"

Il Segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, ha rilasciato la seguente dichiarazione, alle ore 21.00 di oggi, ai giornalisti presenti in Confindustria al termine della nuova riunione unitaria delle Segreterie nazionali Fim, Fiom, Uilm.

"Andiamo a comunicare alla Federmeccanica che non ci sono le condizioni per proseguire la trattativa per il rinnovo del Contratto della nostra categoria."

"Debbo per altro rilevare che nel corso della riunione delle Segreterie Fim, Fiom, Uilm sono emerse distanze di giudizio sulla situazione in cui ci troviamo e su come proseguire nell'azione per il rinnovo del Contratto."

"Per quanto riguarda l'iniziativa di lotta, prenderemo domani mattina le opportune decisioni".

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 14 gennaio 2008